

sistema o se essa richieda l'elaborazione di una adeguata metodologia dinamica non sembra ancora deciso dal pensiero economico contemporaneo. Nè su questi problemi di logica economica l'autore si sofferma: solo qualche accenno nel primo capitolo. La trattazione è svolta con una chiarezza ed una semplicità che la rendono accessibili ai principianti. Essa, peraltro, appare di notevole interesse ad ogni studioso di problemi economici, oltre che per la caratteristica sopraccennata, per la cura con cui sono stati raccolti i dati statistici, ad illustrazione degli argomenti sviluppati.

S. LOMBARDINI

*London School of Economics*

ISTITUTO PER GLI STUDI DI ECONOMIA, *Anuario della congiuntura economica italiana. 1938-1947*. Un vol. di pagg. 525. Firenze, Vallecchi.

Agostino De Vita con la collaborazione di valenti economisti quali Capanna, Coppola D'Anna, Cosciani, Feroldi, Golzio, Lanzarone, Orlando, Tagliacarne ed altri ha curato la pubblicazione di questo volume che sarà certamente bene accolto da studiosi, politici, uomini d'affari ai quali offre una ricca fonte di informazione e di giudizio sull'andamento dell'attività economica italiana dal 1938 al 1947, aprendo, dopo la lacuna degli anni di guerra, la serie di regolari bilanci annuali dell'attività economica generale.

Il compito assunto dall'Istituto per gli studi di economia non era facile, se si pensa alla disorganizzazione dei servizi statistici, già piuttosto modesti anche in tempi normali, nel periodo considerato, alla caotica situazione dei mercati, alla difficoltà di comparazione dei dati in seguito alla svalutazione monetaria e alla formazione di mercati chiusi: esso è stato assolto egregiamente, con rigore metodologico ed assoluta obiettività. Proprio per evitare di basarsi su congetture o impressioni personali, gli autori hanno preferito limitare l'analisi a quei settori per i quali esistevano dati sicuri, anche se non ufficiali o cronologicamente completi; ciò ha portato specialmente nel settore industriale e in quello del commercio estero, a qualche lacuna, indicata volta per volta dagli autori nelle note di commento ai dati statistici, ma che non danneggia la visione generale della situazione e sarà superata nel nuovo volume, in corso di pubblicazione che riguarderà l'andamento dell'economia italiana nel 1948.

Le fonti dei dati riportati sono scelte con cura e tali da garantire la maggior aderenza possibile alla realtà da rilevare e la più razionale elaborazione. Per i numeri indici del costo della vita, ad esem-

pio, sono analizzati i dati dell'Ufficio centrale di statistica, del Centro per la statistica aziendale, delle Camere di Commercio di Milano e Genova, della Giunta Tecnica del Gruppo Edison e della rivista *Negotia*.

I dati riguardanti l'Italia sono stati integrati, dove era necessario, come ad esempio per le fonti di energia, le materie prime, i principali prodotti agrari, ecc., da cenni generali sulla situazione del mercato mondiale nel periodo corrispondente, al fine di facilitare la comprensione del loro andamento.

I dati sono raggruppati in dodici capitoli, legati fra loro da una particolare linea logica, dalla quale scaturiscono facilmente le interdipendenze e le connessioni. Precede una inquadratura generale sulla situazione economica italiana del dopoguerra, pressione inflazionistica, inversione di tendenza, ecc.), segue poi l'analisi dell'ambiente in cui la produzione industriale si è svolta, cioè l'analisi della popolazione, della situazione monetaria e creditizia, dei prezzi e dei costi di produzione in generale, quali risultano dalla elaborazione dei numeri indici.

Capitoli particolari sono dedicati, fra i fattori della produzione, alle fonti di energia e alle materie prime industriali e agricole. Queste ultime, per offrire una visione sintetica dell'attività agricola italiana, vengono trattate insieme all'analisi generale del regime fondiario italiano (interessanti ed utili le tabelle della dinamica della proprietà terriera nel dopoguerra nelle regioni meridionali).

Numerose tavole ed accurati commenti testimoniano i risultati della produzione industriale nei vari settori: alimentari, tessili, metallurgico, meccanico, ecc. Segue, quasi a conclusione, la descrizione statistica dei consumi e degli scambi interni, interessante perchè espressione del graduale sforzo verso la normalità e l'equilibrio, di cui i consumi sono il barometro più significativo, e quella degli scambi con l'estero, analizzati quantitativamente, qualitativamente, nell'aspetto valutario e nella distribuzione per paesi.

L'ultimo capitolo riguarda le finanze pubbliche, il cui andamento, dice nella prefazione il presidente dell'Istituto, on. Parri, costituisce il riflesso e la sintesi del movimento economico; in esso vengono esposti e confrontati i dati più significativi del bilancio dello Stato e del Conto del Tesoro e sono sintetizzati i provvedimenti tributari adottati durante e immediatamente dopo la guerra, coi loro risultati.

Il giudizio conclusivo sul volume di cui ho esposto le linee generalissime, non può essere che positivo: esso è utile, opportuno, chiaro, adatto strumento di lavoro che facilita la ricerca e l'interpretazione dei dati statistici, offrendo un obiettivo punto

di partenza per lo studio di qualsiasi problema attuale dell'economia italiana. Forse per una maggior precisione terminologica sarebbe stato preferibile non veder adottato nel titolo il termine di « congiuntura »; nel linguaggio economico esso ha già un preciso significato, legato all'andamento del ciclo economico che non è quello col quale qui viene usato e che potrebbe perciò ingenerare confusione.

F. DUCHINI

Milano, Università Cattolica

KOTHEN R., *L'enseignement social de l'Église*. Un vol. di pagg. 519. Louvain, Ed. Warmy, 1949.

Questo volume preceduto da una prefazione di S. Em. Mons. Charue, Vescovo di Namur, è un'antologia del pensiero dei Sommi Pontefici sui problemi sociali che la formazione del proletariato ha posto alla considerazione di ogni cristiano; non è quindi un testo completo di sociologia cattolica (sono esclusi ad esempio, gli scritti dei Sommi Pontefici sui doveri dei cittadini verso lo Stato, sui problemi della vita familiare, sull'educazione, ecc.), ma un testo che rende facile la consultazione del pensiero della Chiesa su ogni singolo aspetto della questione sociale. Infatti le encicliche, i messaggi e gli altri documenti sociali, e questa è la « novità » del volume, non sono riportati in ordine cronologico, nè al completo, ma per brani, raggruppati secondo i singoli argomenti e legati fra loro da un breve commento, che mette in evidenza la logica evoluzione del magistero della Chiesa, in aderenza all'evoluzione della vita sociale, attorno all'immutabile fondamento dell'elevazione naturale e soprannaturale della persona umana. Testo di carattere didattico, quindi, non scientifico, preparato con tutti gli accorgimenti atti a farne uno strumento facile a maneggiarsi e a consultarsi. L'opera, evitando laboriose ricerche sui numerosissimi documenti pontifici (encicliche, omelie, allocuzioni, discorsi, radiomessaggi, ecc.) sarà accolta con gratitudine da tutti coloro che desiderano conoscere in modo organico e sistematico il pensiero della Chiesa sui singoli punti nei quali l'autore ha articolato la questione sociale.

Essi sono: la diagnosi della questione sociale, la posizione della Chiesa di fronte ad essa, la persona umana, il lavoro, il salario, la proprietà, la funzione sociale dello Stato, le associazioni professionali, la riforma dei costumi, l'attività sociale dei cattolici.

Naturalmente questa articolazione, come tutte le classificazioni dei vari aspetti di un unico complesso problema, lo riconosce lo stesso autore, non pretende di essere

l'unico, ma solo uno dei possibili schemi di analisi della questione sociale.

La trattazione è preceduta da una utilissima introduzione in cui sono classificati a secondo della forma, ed elencati, tutti i documenti pontifici di carattere sociale dal 1878 (Enciclica « Inscrutabile » di SS. il Papa Leone XII) al 1948. Fa seguito l'elenco cronologico di tutte le loro traduzioni e i loro commenti nelle principali lingue, elenco che dà modo di constatare la larga eco che i documenti pontifici hanno avuto in tutti i paesi del mondo.

Nell'introduzione sono pure richiamati i documenti pontifici contenenti le condanne formali di dottrine inconciliabili col cattolicesimo, condanne che non vengono richiamate nel testo il quale vuole avere un carattere di insegnamento positivo e quindi esclude tutto ciò che concerne i sistemi sociali estranei al pensiero della Chiesa o da essa condannati.

Da lodare l'accuratissima veste tipografica (sono usati caratteri differenti a secondo che si tratti di brani di encicliche, di messaggi o di documenti di minor importanza e inoltre nel contesto di ciascun brano è messo tipograficamente in risalto ciò che costituisce insegnamento permanente da ciò che è considerazione occasionale, valevole in circostanze determinate) e il chiaro indice analitico che rendono facile e rapida la ricerca e la consultazione.

F. DUCHINI

Milano, Università Cattolica

LA VOLPE G., *Convenienza economica collettiva*. Un vol. di pagg. XVI-281, Padova, Cedam, 1948.

In questo lavoro, notevole per l'ampiezza dell'analisi, il prof. La Volpe si è proposto di offrire una visione sintetica dell'azione economica nella sfera pubblica e di fornire dei criteri di guida per una migliore valutazione e realizzazione dei fini di interesse generale.

Per meglio definire la natura dell'indagine, l'A. distingue fra indagini a carattere naturalistico, intese a descrivere e a spiegare le forme, i modi e i criteri dell'attività pubblica in materia economica come avvengono in concreto e indagini a carattere finalistico aventi per oggetto la ricerca delle forme dei modi e dei criteri più razionali per l'estrinsecazione di tale attività.

Il lavoro del La Volpe appartiene più a questa seconda categoria a causa del suo preponderante indirizzo normativo, pure proponendosi in via secondaria di rivedere i più comuni concetti interpretativi dell'attività pubblica concreta in materia economica.

Nel primo capitolo l'A. compie una rassegna critica dei criteri e dei procedimenti generalmente seguiti per i calcoli della